

L'organico della questura

Il Ministero manda 12 nuovi agenti Dieci a Bassano, Vicenza a secco

• Arriveranno anche due rinforzi alla stradale
 Il questore Zerilli: «Ora potremo garantire sempre turni H24 a Bassano, è un piano preciso»
 I sindacati contenti a metà: «Servono 50 immissioni»

KARL ZILLIKEN

karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

Il Viminale ha annunciato l'ultima tornata di rinforzi, e nel Vicentino a beneficiarne è soltanto la sede bassanese, che potrà contare su un potenziamento storico. La questura, invece, resta a bocca asciutta. Ed è qui che scatta la polemica, perché il capoluogo registra da mesi una situazione di forte sofferenza negli organici, a fronte di una mole crescente di lavoro.

A illustrare la nuova mappa delle assegnazioni è il questore Francesco Zerilli. «L'arrivo dei dieci agenti a Bassano – spiega – rientra in una strategia nazionale voluta dal capo della polizia e dal ministero dell'Interno, finalizzata a rafforzare i commissariati distaccati e il controllo del territorio. Un cambio di passo significativo. Fino a oggi il commissariato poteva garantire servizi sulle 24 ore solo sporadicamente. Ora invece potremo assicurarli ogni giorno. È una svolta, perché significa più prevenzione e più capacità di intervento. Ringrazio per questo il ministro e il capo della polizia». Il questore, sollecitato sulla situazione della questura di viale Mazzini precisa: «Non ci sono numeri da dare. In questo momento non ci sono particolari problemi di organico, ma è ovvio che ogni rinforzo in più sarebbe ben accetto».

Sei dei nuovi arrivati sono giovani appena usciti dall'accademia, quattro sono agenti con esperienza: una composizione che consente, da subito, di attivare nuovi servizi sul territorio. Il commissariato di Bassano, che finora contava su 37 agenti in servizio operativo, salirà così a 47. «È un aumento del 20% – sottolineano Omar Comberlato, segretario provinciale del Siulp, e Fabio Bongiorno del Sap – che riporta il presidio ai numeri di vent'anni fa. Finalmente si potrà tornare a parlare di pattugliamenti su turni completi, senza più coperture a singhiozzo o sacrifici estremi per il personale».

La soddisfazione è palpabile. Ma dura poco. Perché a Vicenza la realtà è diametralmente opposta. Nessun nuovo arrivo. Nessun rinforzo per la questura, che da inizio anno ha già perso quindici agenti andati in pensione. Altri diciotto lasceranno il servizio en-

tro dicembre, portando a 33 il totale dei pensionamenti nel 2025. E i sindacati sono sul piede di guerra.

«Siamo tornati al punto di partenza – denunciano Comberlato e Bongiorno –. A Bassano dieci nuovi agenti, a Vicenza zero. E intanto la questura continua a svuotarsi. I rinforzi arrivati l'anno scorso sono già stati "mangiati" dai pensionamenti. Così non si regge: ci ritroviamo a garantire i servizi con il personale allo stremo, tra turni massacranti e ferie arretrate». I dati lo confermano. Attualmente in servizio alla questura ci sono 191 agenti operativi, ma si tratta di un numero già virtuale, perché destinato a scendere rapidamente.

«Bastano un paio di malattie o di permessi – spiegano – per mandare in crisi la turnazione. Le tre volanti sono garantite solo se tutti sono presenti. E chi lavora nei commissariati è costretto a rinunciare da mesi a domeniche e riposi. Molti colleghi hanno oltre cento giorni di ferie arretrate».

Il malessere riguarda tutti i reparti. La polizia postale, da organico, dovrebbe contare su 15 agenti: ne restano sei dopo l'ultimo pensionamento. La polizia stradale di Vicenza è passata da 50 operatori a poco più di 20. «È stata lasciata morire – affermano i sindacati –. Stessa sorte per la stradale di Bassano, che doveva diventare sottosezione autostradale ma è ancora in attesa di 15 agenti per poter operare a regime». Anche la Polfer arranca: i 21 agenti in servizio non bastano a coprire i turni.

Una situazione che rischia di peggiorare



Peso: 85%

ancora nei prossimi mesi. «L'anno scorso – ricordano i rappresentanti sindacali – ci avevamo promesso rinforzi significativi. Alla fine abbiamo ricevuto le briciole. Ora ricomincia il pressing su Roma: servono almeno 50-60 agenti solo per colmare i buchi creati dai pensionamenti. Altrimenti, a fine anno, saremo di nuovo in ginocchio. E l'anno prossimo andranno in pensione altri trenta colleghi».

Il malcontento serpeggia, anche perché nel frattempo il carico di lavoro non diminuisce. Sono ormai croniche le problematiche legate alla struttura dell'organico della questura di viale Mazzini.

A confermare la strategia su scala nazionale di ministero dell'Interno e capo della polizia è anche la nota diffusa dalla prefettura: «Il Ministero dell'Interno ha rafforzato la presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio di Bassano del Grappa, con la previsione di 10 nuovi agenti destinati al locale commissariato di pubblica sicurezza. Il potenziamento del personale rientra nella visione strategica del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia, che hanno indicato tra le priorità il rafforzamento dei Commissariati per migliorare l'azione di controllo del territorio, sia in chiave preventiva che repressiva. Grazie a questo incremento, sarà possibile implementare un più capillare servizio di pattugliamen-

to, assicurando una presenza più efficace e costante della polizia di Stato sull'arco delle 24 ore».

Una situazione che però non placa gli animi. «Capiamo che non si possano fare miracoli – concludono i sindacati – ma qui si rischia il collasso. Le realtà provinciali come la nostra vengono sistematicamente trascurate. Bassano oggi tira un sospiro di sollievo, ed è giusto, così come è accaduto per commissariati strategici come quello di Jesolo che rischiava di "morire" nonostante in estate ci siano centinaia di migliaia di turisti. Ma anche la questura di Vicenza merita rispetto. Il capoluogo, in questa tornata, è stato dimenticato. E i cittadini questo lo pagano, in termini di sicurezza».

Insomma, ora l'orizzonte è quello di dicembre, quando nel capoluogo ci si dovrebbe augurare un maxi-contingente per tamponare la situazione: arriverà?



Per Bassano è un cambio di passo che significa più prevenzione e capacità di intervento

Francesco Zerilli
questore



Peso:85%



In città Non sono stati assegnati nuovi agenti per la questura berica, 10 a Bassano, due alla stradale



Peso: 85%